

conoscere per vivere



La Lega: Conoscere per Vivere - Periodico trimestrale della Sezione di Treviso "Prof. Pietro Patrese" della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - via Dell'Ospedale n.1 - Treviso, tel. 0422/321855 - e-mail: legatumortreviso@virgilio.it - Registrazione Tribunale di Treviso n. 506 del 21/11/82 - Proprietario: Sezione di Treviso della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori in persona del Presidente Dott. Alessandro Gava - Direttore Responsabile: Stefano Dalla Villa - Stampa: Marca Print di Quinto di Treviso- Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB TV

LA LILT TREVIGIANA PER LA SETTIMANA DELLA PREVENZIONE 14-21 MARZO 2010

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

**ALIMENTIAMO LA PREVENZIONE
PER SCONFIGGERE IL CANCRO.**

**14 - 21 MARZO 2010 SETTIMANA NAZIONALE
PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA**

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, il settore delle attività preventive d'informazione, Sezione Provinciale LILT per attività organizzative, attività educativa, campagne di informazione, attività promozionale della sanità e controllo alimentazione, nel spirito quale ha sempre guidato la Lega, si è costituita assieme il nostro impegno per la Prevenzione e lottare, negli oltre 300 Spazi Prevenzione LILT presenti su tutto il territorio nazionale. Proteggi la Tua salute col Prevenzione.

Per saperne di più vai sul sito www.lilt.it - Telefono 800-917117 - 0422-321855 - 0422-321856
LILT è un'associazione di tutti i medici del Paese di Italia, Francia e Italia - Via del Canal 202 - 00186 Roma (RM) - Tel. 06-49811111 - Fax 06-49811112

www.lilt.it
800-917117
800-917117

SETTIMANA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

La settimana per la prevenzione, che si ripete ogni anno nella prima settimana di primavera, ha il patrocinio del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. "Prevenire è vivere" è il motto della LILT e la Settimana nazionale per la prevenzione ha lo scopo di far conoscere e ricordare a tutti i cittadini quali siano gli accorgimenti minimi da attuare quotidianamente e periodicamente per contrastare la malattia.

Oggi combattere i tumori è possibile, prima di tutto prevenendone la comparsa attraverso la riduzione dei fattori di rischio e l'adozione di stili di vita sani quali non fumare, seguire una corretta alimentazione e fare attività fisica. E' poi importante individuare tempestivamente la malattia attraverso l'anticipazione diagnostica con controlli clinico-strumentali periodici.

La bottiglia di olio extravergine di oliva (rigorosamente certificato e di produzione italiana), che viene proposta ogni anno in tutte le piazze d'Italia, vuole essere il simbolo dell'alimentazione sana e vuole sensibilizzare i consumatori, soprattutto i più giovani, al gusto del mangiare bene.

Dal 14 al 21 marzo le principali piazze italiane tornano ad ospitare la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, rinnovando uno dei principali appuntamenti della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Simbolo della manifestazione sarà ancora una volta l'olio extravergine di oliva, condimento principe della dieta mediterranea e ormai noto per le sue qualità benefiche proprio in termini di prevenzione delle malattie cardiovascolari e di alcuni tipi di tumore.

Protagonisti nelle piazze i volontari LILT delle 106 Sezioni Provinciali, pronti a rispondere a domande, a dare informazioni e a consegnare,



in cambio di un contributo, la bottiglia d'olio extravergine di oliva insieme agli opuscoli dove si potranno trovare, oltre alle indicazioni per un corretto stile di vita, anche ulteriori dettagli sull'attività della

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

"Prevenire è vivere – ricorda il presidente nazionale LILT Francesco Schittulli – e non ci stancheremo mai di ricordarlo".

LE PAROLE DEL NOSTRO PRESIDENTE PROVINCIALE



La Sezione trevigiana della LILT opera nel territorio trevigiano dal 1978; siamo attivi da 32 anni e ora possiamo contare 5 Delegazioni (a Treviso, Castelfranco, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto) e quasi 500 volontari che costituiscono il patrimonio fondamentale dell'Associazione.

Nell'occasione della settimana nazionale della prevenzione oncologica abbiamo voluto presentare la LILT a tutta la nostra collettività, per ricordare il nostro impegno e la nostra determina-

zione nella battaglia contro il tumore. A Treviso saremo presenti nei giorni 20-21 marzo, presso la Loggia dei Cavalieri, per distribuire materiale scientifico e per informare su tutte le nostre attività a favore del cittadino, sia nel campo della prevenzione primaria che della diagnosi precoce, e saremo presenti in moltissime piazze dei comuni della provincia.

In questi anni abbiamo compiuto un grande lavoro di sensibilizzazione della popolazione e delle strut-

ture del servizio sanitario e se nel nostro territorio sono stati raggiunti progressi così significativi nel campo della prevenzione, della umanizzazione delle strutture sanitarie, della centralità del paziente e della riabilitazione è merito anche della LILT e dell'impegno costante, intelligente, appassionato di tanti volontari e del sostegno generoso e concreto di tanti amici e sostenitori. Grazie a tutti.

Alessandro Gava
Presidente provinciale LILT

Alimentiamo **la** prevenzione **per** sconfiggere il cancro!

La prevenzione dei tumori nasce anche a tavola, attraverso comportamenti e abitudini corretti: per questo abbiamo pensato di chiedere collaborazione e solidarietà ai ristoratori della nostra provincia. L'Associazione Ristoratori della Marca Trevigiana ha recepito l'importanza del nostro messaggio ed ha accolto con generosa disponibilità la richiesta di esserci accanto e condividere il nostro impegno di promozione della salute durante la Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica per parlare di buona pratica alimentare, di genuinità di prodotti, di modalità adeguata di preparazione e di consumo.

L'Associazione Ristoratori della Marca Trevigiana ha accettato di accogliere sulle proprie tavole, per tutto il periodo della manifestazione, l'olio della salute LILT, simbolo consolidato dell'iniziativa stessa. Alcuni ristoratori, con spirito di concreta collaborazione, si sono impegnati inoltre a creare una speciale ricetta di cucina genuina e salubre, da proporre ai propri clienti per tutta la settimana. Il Gruppo Ristoratori della Marca Trevigiana vi aspetta nei seguenti ristoranti:

- **Antica Osteria Zanatta** (Vavaro di Maserada sul Piave, Via Borgo 64, Tel. 0422 778048)
- **Locanda Righetto** (Quinto di Treviso, Via Ciardi 2, Tel. 0422 470080)
- **Ristorante Ai Pini** (Tarzo, Vicolo dei Pini 6, Tel. 0438 586206)
- **Ristorante Ai Sette Nani** (Negrizia di Ponte di Piave, Via Grave di Sopra 37/a, Tel. 0422 754287)
- **Ristorante Al Bacareto da Ernesto**, (Mogliano Veneto, Via Marconi 83, Tel. 041 5902122)
- **Ristorante Albertini** (Villorba,



Presentazione dell'iniziativa della collaborazione con il Gruppo ristoratori della marca trevigiana alla sede dell'Ascom: da sinistra la vicepresidente LILT Maria Teresa Villanova, il presidente del Gruppo Ristoratori Domenico Camerotto, la nostra consigliera Nelly Raisi e la dietista Silvia Pastrolin.

- Via Roma 228, Tel. 0422 928102)
- **Ristorante Borgo Ronchetto** (Salgareda, Via Argine Piave 51, Tel. 0422 807201)
 - **Ristorante Le Calandrine** (Cimadolmo, Via Cavalieri di Vittorio Veneto 22, Tel. 0422 748010)
 - **Teatro dei Sapori** (Castelfranco Veneto, Via Garibaldi 17, Tel. 0423 722575)
 - **Trattoria Al Sile** (Casier, Piazza Pio X 60, Tel. 0422 340011)
 - **Trattoria da Celeste** (Venegazù di Volpago del Montello, Via Diaz 12, Tel. 0423 620445)
 - **Trattoria "da Domenico"** (Lovadina di Spresiano, Via del Fante 19, Tel. 0422 881261)
- per degustare i nuovi piatti espressamente creati all'insegna della salute e della prevenzione. Chiedete le ricette originali, nelle quali l'Olio Extra Vergine d'Oliva diviene testimonial del no-

stro slogan "Prevenire è Vivere", vero piacere per il palato. Hanno inoltre sostenuto la campagna della LILT "Prevenire è vivere" i ristoratori:

- Parco Gambrinus (San Polo di Piave)
 - Osteria alla Pasina (Dossone di Casier)
 - Ristorante Alfredo (Treviso)
 - Ristorante Barbesin (Castelfranco Veneto)
 - Ristorante Da Gerry (Monfumo)
 - Ristorante La Panoramica (Nervesa della Battaglia)
 - Ristorante Terme (Vittorio Veneto)
 - Ristorante Perché (Roncade)
 - Trattoria Da Procida (Spercenigo di San Biagio di Callalta)
 - Trattoria Dalla Libera (Sernaglia della Battaglia)
 - Trattoria Menegaldo (Monastier)
- Ringraziamo infine le dottoresse Katia Cisolla e Francesca Mureri per la preziosa assistenza fornitaci.

L'INCIDENZA DEI TUMORI IN PROVINCIA DI TREVISO

Ogni anno in Italia vengono diagnosticati circa 250.000 nuovi casi di tumore e di questi 5770 nella nostra provincia. Secondo i dati del Registro tumori del Veneto nel 2009 in provincia di Treviso si sono manifestati 3240 casi nel sesso maschile e 2530 nel sesso femminile e sono da attendersi circa 2300 decessi. I tumori più frequenti sono quelli della

prostata, del polmone e del colon retto nei maschi, mentre i tumori della mammella, del colon retto e dell'utero sono i 3 tumori con più alta incidenza nel sesso femminile. Nei giovani sotto i 20 anni fortunatamente l'incidenza è contenuta, poiché registriamo circa 35-40 casi ogni anno nella nostra provincia.

L'aumento del numero dei casi di tumore è in gran parte dovuto all'invecchiamento della popolazione, dal momento che la malattia oncologica colpisce più frequentemente in età avanzata.

Il 63% dell'aumento osservato nell'arco di 10 anni, infatti, è attribuibile a questo fattore. L'incremento non legato all'invecchiamento riguarda sedi tumorali

oggetto di interventi di diagnosi precoce (quali gli screening su mammella, colon-retto e prostata) che contribuiscono ad anticipare il momento della diagnosi.

Se si sottrae l'«effetto invecchiamento» e si escludono i tumori sottoposti a screening, la media degli altri tumori mostra una riduzione delle nuove diagnosi, che non appare evidente proprio a causa del contemporaneo aumento dell'età media della popolazione.

La riduzione della mortalità c'è ma non si vede

La mortalità per il complesso dei tumori è in riduzione. Questa diminuzione sarebbe ben visibile se l'età media della popolazione fosse la stessa di 10 anni fa, ma in questa decade la popolazione italiana è invecchiata, facendo aumentare il numero dei morti legati al tumore e impedendo di percepire la riduzione reale del fenomeno.



PERCHE' PROMUOVERE LA PREVENZIONE

La salute è il bene più prezioso di cui disponiamo. Per difendere questo patrimonio occorre molta attenzione e cura e soprattutto occorre mettere in atto nell'arco di tutta la vita misure capaci di favorirne il mantenimento.

Questo concetto si definisce prevenzione, ossia fare tutto il possibile per impedire l'insorgenza di una malattia o per ritardarne l'evoluzione.

La prevenzione è lo strumento più efficace che ci consente di vivere bene e più a lungo, un cammino fatto di semplici regole che devono diventare una nostra abitudine quotidiana, una scelta che è anche cultura, perché prevenire è vivere. Prevenire vuol dire giocare d'anticipo, vuol dire informarsi, conoscere e applicare misure capaci di ridurre il rischio di malattia.

La prevenzione primaria, cioè l'adozione di corretti stili di vita consente di diminuire la comparsa di nuovi casi di tumore mentre la prevenzione secondaria, cioè la attuazione di programmi di screening e di indagini che permettono la diagnosi di lesioni pre-neoplastiche e/o di tumori in fase iniziale, consente di praticare cure molto efficaci, spesso meno demolitive e capaci di salvare la vita.



Mammografia



I TUMORI PIÙ FREQUENTI IN PROVINCIA DI TREVISO NEL 2009

Cavità Orale e Faringe	155
Esofago	70
Stomaco	224
Colon-Retto	720
Fegato	208
Pancreas	189
Laringe	87
Polmone	675
Mammella	783
Utero	158
Ovaio	79
Prostata	660
Vescica	177
Rene	342
Tessuto Linfatico/Ematopoietico	450
ALTRE SEDI	793
TOTALE	5770

LA PREVENZIONE PRIMARIA

Per realizzare la prevenzione dei tumori possiamo fare molte cose. E' molto importante attuare scelte che favoriscano la prevenzione primaria del tumore, ovvero eliminare, o almeno ridurre, l'esposizione dell'organismo alle cause note di tumore.

1 Non fumare. Il fumo di sigaretta aumenta le probabilità di esporsi a molte malattie ed è la prima causa del tumore del polmone.

2 Non abusare di alcolici. Un bicchiere di vino al giorno durante i pasti principali è accettabile, ma se si eccede si danneggia il fegato e l'intero apparato digerente a partire dal cavo orale e non ultimo si aumenta il rischio di insorgenza dei tumori della bocca, dell'esofago e anche del fegato.

L'effetto negativo dell'alcol è potenziato nei fumatori.

3 Controlla il peso e mantieniti sempre attivo. Il peso corporeo è legato essenzialmente a due fattori: le calorie assunte con gli alimenti e l'attività fisica espletata, pur tenendo conto che esiste una variabilità metabolica individuale. Pertanto, per mantenere il peso in condizioni ottimali, occorre evitare di eccedere nella quantità dei cibi assunti e svolgere

abituamente un'attività fisica.

Sovrappeso e obesità sono associati ad aumentato rischio di molte malattie cosiddette del benessere e di vari tipi di tumori (quello della mammella in post menopausa, dell'endometrio, dell'intestino, della colecisti e dell'esofago).

4 Non esporti al sole senza adeguata protezione.

Il sole aiuta a sintetizzare la vitamina D e a fissare il calcio nelle ossa, ma va preso con cautela, evitando le ore centrali della giornata. Un'esposizione scorretta può favorire l'insorgere dei tumori della pelle, tra i quali il melanoma.

5 Evita di esporti ad agenti cancerogeni presenti nell'ambiente, come ad esempio l'amianto o il benzene. Negli ambienti di lavoro adotta tutte le precauzioni possibili (guanti, maschere, tute, ecc.).

6 Mangia ogni giorno frutta fresca e/o verdura per fare il pieno di vitamine, fibre e antiossidanti.

7 Modera la quantità di grassi e la carne. Il loro apporto è

prezioso, ma non bisogna abusarne.

8 Attua le norme previste per la vaccinazione femminile contro il Papilloma virus.



NOI E LA PREVENZIONE PRIMARIA

La nostra Associazione promuove la sensibilizzazione sull'importanza di adottare corretti stili di vita con una intensa attività di informazione nelle scuole (stiamo concordando con la Commissione oncologica regionale un ruolo di promotori della prevenzione primaria tra i giovani). Inoltre produciamo materiale informativo e teniamo costantemente conferenze alla

popolazione su questi temi.

Di recente abbiamo realizzato, a Treviso e Vittorio Veneto, un attività di consulenza dietetico-alimentare basata sui principi del professor Franco Berrino, epidemiologo dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano, cui seguiranno anche dei corsi di cucina improntati alla prevenzione alimentare dei tumori.

LA PREVENZIONE SECONDARIA O DIAGNOSI PRECOCE

La prevenzione secondaria consiste nell'attenzione alla nostra salute con l'esecuzione di visite ed indagini che possono consentire la diagnosi di lesioni potenzialmente pre-cancerose, che curate possono evitare l'insorgenza del tumore (esempio l'asportazione di un polipo intestinale, che lasciato in sede può diventare un carcinoma del colon) o la diagnosi di tumori in fase iniziale che consentono maggiori possibilità di guarigione con cure più rispettose dell'integrità anatomica del nostro corpo (quale il tumore della mammella che diagnosticato in 1° stadio con la mammografia permette di eseguire un intervento di chirurgia conservativa con guarigione nel 90% dei casi).

Per questo il Sistema Sanitario Nazionale ha organizzato programmi di screening su tutto il territorio del nostro Paese.

COS' È LO SCREENING?

Screening è un termine inglese che vuol dire selezione. Gli esami di screening sono test semplici, accurati e non invasivi, che si pongono l'obiettivo di individuare la malattia nella sua fase iniziale nella popolazione sana, al fine di poterla sconfiggere più facilmente.

In Italia il programma di screening consiste nell'invito attivo mediante comunicazione individuale ad entrare in un percorso, nel quale sono assicurati sia il test di screening sia gli ulteriori esami e il trattamento eventualmente necessari. Oggi esistono 3 programmi di screening

oncologici, che sono risultati efficaci, cioè in grado di ridurre il tasso di mortalità per quel tipo di tumore, e sono lo screening del tumore della mammella, del tumore del collo dell'utero e di quello del colon retto.

Screening del tumore della mammella

La mammografia è la tecnica più idonea per diagnosticare la maggior parte dei tumori della mammella in fase iniziale, prima ancora che siano palpabili. Per questo motivo la mammografia è attualmente l'unica tecnica che possa essere utilizzata come test di base in un programma di screening: a questa indagine non si deve mai rinunciare nel caso di sospetto carcinoma, qualunque sia l'età della donna.

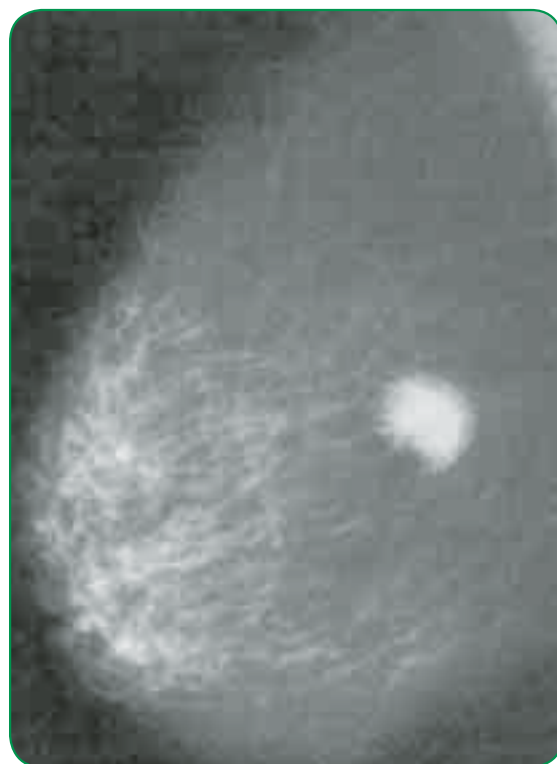
Il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso le Regioni, garantisce a tutte le donne fra i 45-50 anni e i 69 anni (fascia di età a maggior rischio) l'esecuzione di una mammografia gratuita ogni due anni.

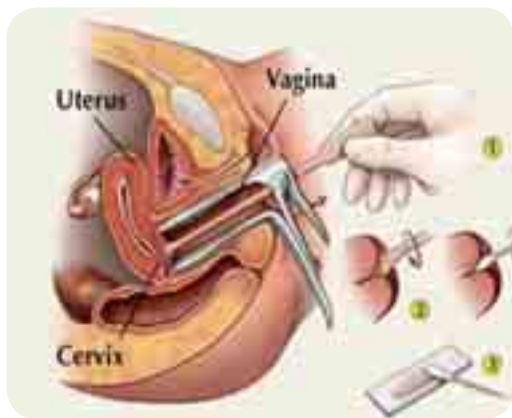
È attualmente in fase di studio l'estensione dello screening alle donne con età inferiore ai 50 anni e alle donne di età superiore ai 69 anni. La

LILT auspica che i programmi organizzati di screening siano estesi anche a partire dai 40 anni di età e con cadenza annuale nelle donne più a rischio.

Screening del tumore del collo dell'utero

Il Pap test è un esame, semplice e non doloroso, che viene utilizzato per la diagnosi precoce e la prevenzione dei tumori del collo dell'utero. Esso permette di individuare le lesioni pretumorali e i tumori allo stadio iniziale, cioè quando i sintomi possono essere del tutto assenti. Attualmente il Pap test, associato eventualmente alla visita ginecologica, rimane





lo strumento più efficace per una corretta diagnosi precoce. In base ai programmi di screening attivi sul territorio nazionale, tutte le donne a partire dai 25 anni di età e sino al 64° anno devono sottoporsi all'esecuzione del Pap test ogni 3 anni. Nelle donne più giovani le linee guida americane consigliano

di effettuare il 1° controllo entro 3 anni dall'inizio dei rapporti.

L'esame che viene indicato per accertare o escludere la presenza di una lesione cervicale sospettata con il Pap test è la colposcopia.

Screening del tumore del colon retto

Il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso le Regioni, offre a tutti gli uomini e le donne, a partire dai 50 ai 70 anni di età, la ricerca del sangue occulto nelle feci ogni due anni, assicurando la gratuità anche di tutti gli esami di approfondimento

e di terapia necessari, in primis la colonscopia.

Nei casi di storia familiare di tumori o polipi del colon retto è quanto mai opportuno fin dalla giovane età (dai 40 anni in poi) rivolgersi a specialisti in gastroenterologia per controlli ed esami endoscopici periodici.



NOI E LA DIAGNOSI PRECOCE

A tutte le donne, anche giovani, di età non rientranti nei programmi di screening organizzati, la LILT raccomanda di rivolgersi al proprio medico di fiducia, per definire eventuali programmi personalizzati di prevenzione e di diagnosi precoce (autopalpazione insegnata da un medico, visita clinica, indagini diagnostiche strumentali quali mammografia e/o ecografia).

Promuoviamo la sensibilità verso la diagnosi precoce del melanoma con l'attenzione ai segnali che accompagnano la trasformazione di un neo, diamo informazioni sul PSA e il tumore della prostata

Nella nostra Provincia la LILT:

- esegue visite senologiche presso i propri ambulatori;
- collabora ai programmi di screening in alcune ULSS, con conferenze informative nei comuni, riprogrammando le indagini alle persone che non si presentano a eseguire l'appuntamento, portando e ritirando il materiale per il test del sangue occulto a domicilio;
- esegue visite dermatologiche per la diagnosi precoce del melanoma in soggetti con nei;
- fornisce informazioni sui programmi di screening e sulle indagini utili per la diagnosi precoce.
- In occasione della settimana della prevenzione saremo presenti con un camper attrezzato per eseguire visite ed esami specialistici (ecografia e mammografie), in collaborazione con il centro di senologia.

Nei giorni 20 e 21 marzo saremo presenti in Piazzetta Crispi con un camper attrezzato per offrire, alle donne che ne faranno richiesta, esame ecografico e mammografico.

E' un modo per tenere alta l'attenzione verso la diagnosi precoce e l'importanza dell'adesione agli screening effettuati dalle nostre ULSS.

La diagnosi precoce attualmente è lo strumento più preciso per contrastare il cancro alla mammella, poiché prima viene diagnosticato tanto più alta è la probabilità di sconfiggerlo.

Un doveroso grazie ad Alliance Medical che ci ha messo il camper attrezzato a disposizione, al dott. Sipone che ci ha seguito con pazienza e professionalità, al Comune di Treviso per la consueta sensibile e consolidata collaborazione



I servizi della



FILO AMICO ONCOLOGICO

Il filo amico oncologico è un servizio di consulenza telefonica, operativo a Treviso dal 1983 grazie a personale volontario motivato e preparato che si interfaccia con chi si rivolge a noi. I volontari danno informazioni sui servizi offerti dall'Associazione, raccolgono prenotazioni per le visite, le consulenze e le altre attività realizzate dalla Delegazione trevigiana.

Se la domanda necessita di una risposta specialistica viene segnalata ai medici e agli psicologi dell'associazione che contatteranno le persone che si sono rivolte al filo amico.

Filo amico oncologico 0422/321855



Volontarie del Filo amico

IL SUPPORTO ECONOMICO

Nonostante la Sezione trevigiana della LILT si trovi ad operare in territorio caratterizzato da un notevole benessere, talvolta la malattia neoplastica colpisce famiglie economicamente fragili o determina situazioni critiche. La nostra Associazione ha perciò istituito una Commissione che in collaborazione



con gli Enti locali, le assistenti sociali, le parrocchie e altre associazioni, cerca di "fare rete" per intervenire in modo coordinato nel fornire assistenza e supporto in modo equo a chi ha realmente bisogno.

Per usufruire del nostro aiuto ci si può rivolgere al Filo Amico oncologico.

SPORTELLO INFORMATIVO SUI DIRITTI DEGLI AMMALATI DI TUMORE

Presso la Delegazione trevigiana è a disposizione degli utenti uno sportello informativo per assistere il malato oncologico nelle pratiche burocratiche e per dare informazioni utili al riconoscimento dei diritti previsti dalla legge.

Lo Sportello è aperto:

ogni lunedì pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30 previo **appuntamento telefonico 0422/321855.**

Nel primo anno di attività oltre 150 persone hanno fatto ricorso a questo servizio.

Le dottoresse Bianca Calcagni De Wolanski e Romana Maresio vi aiuteranno a trovare la risposta più idonea alla vostra problematica.

Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Treviso e la LILT hanno siglato un protocollo d'intesa per realizzare una concreta collaborazione; in particolare la nostra sezione, grazie allo "Sportello informativo per il malato oncologico", si impegna ad offrire il servizio di segretariato sociale a quelle persone ammalate di tumore che ci verranno segnalate dal servizio comunale "Interventi di protezione ed aiuto alla persona". Lo scambio di informazioni su aggiornamenti normativi, il fare "rete" renderà più adeguato e condiviso ogni intervento a sostegno delle persone in difficoltà. Questa iniziativa è stata presentata a Roma nell'ambito di un corso di formazione rivolto ai volontari di tutta Italia, interessati ad aprire uno Sportello di informazione per il malato oncologico.

Un grazie all'assessore Michielon per la sua attenzione e disponibilità e in particolare per essere venuto a Roma come relatore al corso di formazione per dare testimonianza di come le Istituzioni possano e debbano collaborare con il volontariato.



L'assessore alle politiche sociali del Comune di Treviso on. Mauro Michelon e il nostro presidente dotto Alessandro Gava firmano il protocollo di intesa.

IL SUPPORTO PSICOLOGICO

La malattia neoplastica coinvolge tutto il mondo di relazioni affettive che circonda il paziente, per questo la Sezione di Treviso dispone di numerose psicologhe che svolgono attività di supporto e consulenza ai pazienti e ai loro familiari, per aiutarli ad affrontare meglio la dura realtà della malattia.

A Vittorio Veneto le nostre psicologhe sono coinvolte nella attività di assistenza domiciliare ai pazienti in fase terminale, collaborando con l'equipe di cure palliative dell'ULSS 7. Una psicologa della LILT svolge inoltre la sua attività nell'Unità Operativa di Oncologia Medica dell'Ospedale di Vittorio Veneto.

A Castelfranco una psicologa della LILT è impegnata nell'attività assistenziale a favore delle donne operate al seno del locale Ospedale.

Una psicologa si occupa delle di-

namiche psicologiche e della formazione dei volontari del Comitato Assistenza Bambini. Le psicologhe assistono anche gruppi di Auto Mutuo Aiuto costituiti dai pazienti.



Alcune delle nostre psicologhe: da sinistra le dottoresse Roberta Giomo, Pamela Camata ed Eugenia Coletti.

PROGETTO STELLA POLARE

Il progetto "Stella Polare", che nasce dalla collaborazione tra il centro di senologia dell'Ulss 9 e la sezione di Treviso della LILT, ha preso avvio nel mese di Gennaio 2009 con lo scopo di offrire sostegno psicologico a giovani donne con diagnosi di tumore al seno in considerazione del dato di comune riscontro della particolare, drammatica importanza che le donne appartenenti a questa fascia di età attribuiscono alla malattia tumorale del seno. Questo programma di supporto vuole rappresentare la stella polare nel periodo di sgomento ed incertezza che la donna si trova ad affrontare quando riceve la comunicazione della diagnosi di carcinoma della mammella. Il progetto coinvolge, oltre alla senologia, la radiologia, la III chirurgia, la IV chirurgia, la chirurgia plastica, l'oncologia, la radioterapia dell'Ospedale di Treviso.

La finalità è quella di accompagnare le giovani donne con diagnosi di neoplasia del seno nel percorso che va dalla diagnosi al recupero dell'equilibrio psico fisico attraverso un percorso di sostegno che comprende colloqui individuali e la possibilità di partecipare ad un gruppo di sostegno. Fino ad oggi sono state inviate, dai vari referenti dei servizi coinvolti, più di 70 giovani donne, 2 gruppi hanno concluso il loro percorso e altri 2 hanno preso avvio da poche settimane. Il gradimento dimostrato dalle pazienti è stato molto buono e le



richieste continuano a pervenire a dimostrazione che tale Servizio risponde ad un bisogno fortemente sentito da queste donne, che iniziano un percorso che le porta ad attraversare incertezze che riguardano molti aspetti della propria vita: i figli, i rapporti interpersonali, la sessualità, il rapporto con il proprio corpo ecc. Queste importanti e fruttuose collaborazioni tra Sanità e Volontariato sono parte integrante di un moderno approccio al tumore della mammella il cui obiettivo si racchiude nelle parole di Carla: "Comprensione, aiuto, sensibilità, condivisione ... questo trovano le donne colpite dal tumore al seno se si affidano ad una struttura ospedaliera un po' speciale ed a un'equipe di medici che si prendono cura non di "una" persona ma "della" persona e ... non la mollano più ... il tumore al seno può diventare molto meno pesante se hai il coraggio e la voglia di conoscere la "stella polare", la trovi condivisione, aiuto, sensibilità e affronti la malattia con più energia ed entusiasmo" .

Roberta Giomo



Un gruppo di mutuo aiuto

ACCOGLIENZA



Umanizzazione ed accoglienza costituiscono il riferimento fondamentale su cui si basa il concetto di centralità del paziente che può trasformare l'Ospedale da mero luogo di cura di una specifica patologia, in luogo in cui l'ammalato viene preso in cura come persona con le sue patologie e i suoi problemi.

All'ingresso dell'Ospedale di Conegliano le volontarie della locale

Delegazione della LILT accolgono le persone fornendo informazioni per raggiungere le Unità Operative dove devono eseguire visite e indagini.

Questo ulteriore impegno che i nostri volontari si sono accollati in aggiunta alla notevole mole di attività che già viene realizzata è indicativo della concezione del "prendersi cura", in modo particolare delle persone più deboli e più fragili, che caratterizza il modo di

intendere il volontariato all'interno della nostra Associazione.

In questa foto sono ritratte le nostre volontarie, il giorno dell'inaugurazione del servizio.



TRASPORTO DEI PAZIENTI AI LUOGHI DI CURA

Le Delegazioni della Sezione di Treviso della LILT offrono agli ammalati di molte aree della nostra provincia, che hanno scarsi supporti familiari, il trasporto ai luoghi di cura.

Ogni giorno 9 mezzi di trasporto:

4 pulmini per trasporto collettivo e 5 automobili, sono a disposizione di chi ne ha bisogno per accedere alle cure.

Il servizio viene svolto in tutte e 5 le nostre Delegazioni da circa 75 autisti volontari, a Treviso grazie

alla preziosa collaborazione dell'ACTT e a Castel Franco in collaborazione con volontari della casa di riposo Sartor. Ogni anno vengono trasportati centinaia di pazienti e vengono percorsi circa 120.000 chilometri.



I mezzi della Delegazione di Vittorio Veneto



Gli autisti volontari di Montebelluna



Il gruppo di autisti volontari di Conegliano

COMITATO ASSISTENZA BAMBINI



LA NOSTRA STORIA

Il Progetto di animazione "Giocare in Corsia", rivolto ai bambini ed adolescenti del Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso, è nato nel 1994 grazie al Comitato Assistenza Bambini, un gruppo di Volontari costituito da Olga Romeri Patrese in seno alla "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori", (LILT) - sezione provinciale di Treviso.

Dagli atti del Convegno "Il Dolore nel Bambino" - Treviso, maggio 1995 il ricordo del Dott. A. Gava - Presidente:

... il Comitato Assistenza Bambini ha mosso i suoi primi passi per aiutare Ivka, una bambina bulgara di due anni affetta da neuroblastoma, che per varie strade del destino era venuta a curarsi a Padova e a Treviso. Nonostante due interventi chirurgici, la chemioterapia, l'interferone e tutto l'amore di cui è stata circondata Ivka non ce l'ha fatta ed è morta ... Questa bambina venuta dall'Est seguendo i misteriosi e profondi sentieri della vita e del cuore, è giunta tra noi per indicarci la strada da intraprendere per offrire solidarietà a tutti i bambini che si

ammalano, che soffrono, che non hanno speranza.

Da allora la presenza dei volontari in corsia è continuamente cresciuta ed oggi copre - con attività diversificate ma compatibili con la routine medica - l'intera giornata dal lunedì al sabato.

Da febbraio 2006 Giocare in corsia è stato esteso al Reparto Pediatrico dell'Ospedale di Conegliano con le stesse modalità operative.

LE FINALITÀ

Il Progetto trova la motivazione del suo operare nei principi sanciti nella "Carta dei Diritti del bambino in Ospedale" - Leida (Olanda) 1988: Diritto a soffrire il meno possibile; Diritto a vivere "la normalità"; Diritto a sapere.

LE ATTIVITÀ

Attualmente vi sono tre gruppi di volontari che prestano servizio nel reparto pediatrico, ciascuno dei quali usa strategie e modalità di intervento diverse, adeguate ai tempi e compatibili con le attività ospedaliere dei piccoli pazienti.

L'obiettivo rimane comunque quello di aiutare questi bambini affinché l'esperienza dell'ospedalizzazione diventi una parentesi temporanea nel loro percorso di vita e che, in questo luogo, si possano ritrovare gli elementi di normalità propri dell'infanzia, quali ad esempio il gioco, le fiabe

Le attività comprendono dunque interventi al mattino e pomeriggio, dal lunedì al sabato; alla sera, dal lunedì al giovedì.

Mattina - le volontarie "mamme Oasi" si presentano ai nuovi ricoverati ed ai familiari, offrendo assi-

stenza ed ascolto.

Nell'occasione consegnano la "cartellina dell'accoglienza", che quanto prima sarà disponibile in varie lingue per tener conto dell'accresciuta multietnicità.

In essa sono riportate in modo chiaro e comprensibile tutte le regole del reparto, gli orari delle terapie, delle visite mediche, della scuola, dei servizi e delle attività ricreative.

Le volontarie inoltre giocano in Oasi con i piccoli pazienti, garantiscono lo scambio dei libri della biblioteca, mantengono l'ordine della sala giochi. In collaborazione con la maestra ospedaliera si è inoltre organizzato l'"Angolo verde", attività di coltivazione di piccole piantine in vaso, germinazione da semi e bulbi.

Pomeriggio - i bambini vengono incoraggiati a raggiungere l'"Oasi", uno spazio all'interno del reparto di Pediatria dove si "vive aria di casa", per partecipare a giochi collettivi, di società e laboratori manuali.

Le attività sono organizzate in funzione dell'età e diversificate nell'arco della settimana. Si svolgono con la partecipazione dei genitori e sono mirate a rappresentare uno stacco rispetto alle ansie e preoccupazioni suscitate dalla malattia. Inoltre la presenza del clown (un volontario opportunamente formato) che diverte i bambini nelle stanze e nell'Oasi, assicura momenti di sorpresa e di gioco. In una saletta apposita, sotto la supervisione di un volontario, è disponibile un computer per attività di giochi informatici. Se i piccoli pazienti non possono lasciare il letto è il volontario che li raggiunge ed intrattiene nella stanza.

Sera – rappresenta la chiusura della giornata ed è strutturata per accompagnare i bambini verso il momento del sonno. E' presente anche in questa occasione la figura del clown. In Oasi e' previsto il racconto di fiabe/favole in forma teatrale, accompagnate da musica dolce, mentre nelle stanze, sempre per i pazienti impossibilitati ad uscire, si offre la lettura espressiva di racconti adatti all'età.

A tutti viene offerto un diplomino di partecipazione ed un piccolo omaggio realizzato dai volontari.

"Pronto Zie" delle volontarie che su richiesta della Pediatria faranno assistenza, naturalmente non sanitaria, in oasi o in corsia al bambino allattato o momentaneamente solo. Il susseguirsi delle stagioni e l'arrivo delle principali festività offrono ai volontari occasioni sempre diverse per addobbi in tema ed animazioni speciali, concordate di volta in volta con l'équipe sanitaria.

SENSIBILIZZAZIONE

"Giocare in corsia" dedica particolare attenzione anche al mondo esterno, per far conoscere la realtà e le esigenze dei bimbi ospedalizzati e raccogliere fondi per il sostegno delle attività.

LA STRUTTURA

- Il responsabile CAB
- Lo psicologo CAB
- I volontari
- Il gruppo organizzativo
- Il gruppo tutor, che si occupa di seguire/accompagnare i volontari nuovi;
- Il gruppo lettura fiabe per mantenere nel gruppo una buona modalità per proporre la fiaba;
- il gruppo clown per proporre corsi pratici di formazione e aggiornamento sulla modalità di interazione del clown;
- Il gruppo "creativo" per una co-



Sopra, i "pagliacci" del comitato Bambini in Azione;

A lato, una creazione di moda in oasi pediatrica

stante ricerca di proposte per coinvolgere il bambino nei laboratori pomeridiani

I volontari del CAB, attualmente circa 80, sono gli elementi cardine ed insostituibili del progetto.

Dalla loro sensibilità, competenza e senso di responsabilità dipendono qualità e successo delle varie iniziative e quindi il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Essi operano all'interno di un progetto comune, individuando gli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino, del gruppo, degli

spazi e dei materiali a disposizione. Si relazionano con il nucleo famiglia-bambino senza alterare l'equilibrio e con la struttura ospedaliera

senza interferire nell'operato di medici, caposala, infermieri. I volontari devono quindi avere caratteristiche particolari, specifiche per i compiti che li attendono ed è per questo che selezione, formazione e periodo di prova (in gruppi con maggiore esperienza) costituiscono tappe fondamentali del percorso che porta il candidato ad entrare a pieno diritto nel CAB.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: www.giocareincorsia.com

RIABILITAZIONE PSICO FISICA

La riabilitazione, sia fisica che psicologica, rappresenta un momento fondamentale dell'iter terapeutico, perché una persona percepisce di essere realmente guarita quando riacquista il suo ruolo nella famiglia, nel lavoro, nella comunità.

Per questo la LILT trevigiana ritiene importante che i pazienti possano disporre di un supporto psicologico e di un efficace programma riabilitativo e grazie al contributo di tanti volontari e professionisti che collaborano con noi, abbiamo erogato una importante serie di servizi di riabilitazione ai pazienti che si sono rivolti a noi.

Il "Filo Amico" raccoglie le esigenze dei pazienti e in questa ottica si pone anche il "Comitato Donne Operate al Seno" con un servizio di prima accoglienza alle pazienti, con informazioni utili sui servizi finalizzati prevalentemente alla riabilitazione psico-fisica. I nostri fisioterapisti sono a disposizione per sedute di "info-drenaggio" per aiutare a migliorare la capacità funzionale dell'arto.

Le attività motorie svolte nella palestra della LILT sono molteplici; lo



Sopra, un corso di ginnastica nella palestra di Treviso; sotto, i nostri fisioterapisti in azione

scopo è quello di recuperare scioltezza, armonia, benessere fisico ma al contempo costituiscono anche un momento di incontro e di svago da condividere insieme; la "Ginnastica Dolce" (insegnando esercizi di riabilitazione che poi possono essere svolti anche a casa), lo "Yoga" e lo "Shiat-su" con le sue tecniche di rilassamento psico-fisico avvicinano così molte donne a questa nuova dimensione. Utili sono anche i colloqui individuali di sostegno psicologico per pazienti e familiari per uscire dalla condizione

di isolamento e paura e per affrontare con armonia il cambiamento. Infine vi è la possibilità di partecipare a gruppi di mutuo aiuto.

Va ricordato che la salute non è mai il risultato del solo benessere fisico, ma anche di un buon equilibrio psichico-sociale e spirituale.

Calliman Roberta





Le delegazioni territoriali **TREVISO**

La Delegazione trevigiana della LILT opera nei locali della Sede provinciale e la sua attività è articolata in molteplici iniziative:

- Filo Amico Oncologico, servizio di ascolto e consulenza telefonica sui servizi offerti dalla Sezione. Vengono prenotate visite e si presta collaborazione alle molteplici attività della Sezione provinciale.
- Trasporto dei malati oncologici ai luoghi di cura in collaborazione con l'ACTT - Azienda di trasporti trevigiana. L'adesione di oltre 30 volontari permette alle nostre quattro autovetture di essere costantemente utilizzate per il trasporto di centinaia di malati, anche fuori città.
- Ambulatori di senologia, di diagnosi precoce dei tumori della cute e del cavo orale, a cui ricorrono centinaia di utenti ogni anno.
- Interventi nelle scuole per promuovere corretti stili di vita, informazioni sui danni del fumo, sulle corrette abitudini alimentari, sulle infezioni sessualmente trasmesse.
- Interventi di lotta al fumo con corsi per smettere di fumare, interventi nelle scuole e nelle aziende.
- Servizio di riabilitazione psico-fisica con due psicologhe per il supporto psicologico a pazienti e familiari ed esperti fisioterapisti per fisioterapia, linfo-drenaggio, corsi di ginnastica, yoga e shiatsu.





- Sportello di informazioni sui diritti e le garanzie di legge per i lavoratori ammalati di tumore che guida e sostiene il malato nell'adempimento delle varie pratiche a tutela dei propri diritti.
- Aiuto economico ai pazienti in difficoltà.
- Comitato assistenza Bambini, con i suoi numerosi volontari, svolge attività di animazione per i piccoli pazienti ricoverati nel Dipartimento Pediatrico dell'Ospedale trevigiano.

La Delegazione trevigiana è inoltre impegnata in tutte le attività di informazione e divulgazione sui temi della prevenzione e diagnosi precoce dalla Settimana della Previdenza alla Giornata mondiale senza tabacco, ad Ottobre in Rosa.

LA NOSTRA ATTIVITA' AMBULATORIALE

Negli ambulatori della LILT vengono eseguite oltre 500 visite senologiche all'anno a Treviso. Inoltre vengono valutate circa 500 pazienti con nei, e un centinaio con alterazioni del cavo orale. I nostri fisioterapisti e le nostre psicologhe seguono centinaia di pazienti ogni anno.

Per informazioni

Delegazione di Treviso
Responsabile: Kolhaupt Haidi
via Ospedale, 1 - 31100 Treviso
Tel. 0422 3218 55
Fax 0422 405822
email legatumoritreviso@virgilio.it
orario da lunedì a giovedì
10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00;
venerdì 10.00 - 12.00



I nostri interventi nelle scuole, condotti da equipe di esperti, consentono di educare all'adozione di corretti stili di vita migliaia di ragazzi. Questa attività rappresenta un investimento sul futuro che può essere significativa per la salute delle nuove generazioni.

A lato, il dottor Latini in azione nelle scuole per illustrare i danni del fumo; nella pagina accanto, i volontari della delegazione trevigiana in riunione



Le delegazioni territoriali **CASTELFRANCO VENETO**

La Delegazione LILT di Castelfranco Veneto nasce nel 1982 per iniziativa del Professor Antonino Bernardo, infaticabile e tenace promotore delle molteplici attività realizzate nel corso di questi anni, che hanno profondamente radicato la LILT nel territorio castellano, grazie all'impegno costante e generoso di una cinquantina di volontari.

Le iniziative attuate sono:

- Filo amico oncologico con servizio di segreteria e numero verde 800 372992 per dare suggerimenti e consigli al malato.

PER INFORMAZIONI

Delegazione di Castelfranco Veneto
Responsabile: Dott. Leopoldo Celegon
Coordinatrice Volontari: Cesarina Meggetto
Sede: Via Ospedale, 18 c/o Ospedale
31033 Castelfranco Veneto
Tel 0423 732757
orario da lunedì a venerdì 9.30/11.30

Serate di informazione e serate musicali della LILT a Castelfranco

Ogni anno la Delegazione di Castelfranco della LILT presenta la sua attività alla popolazione, con la presenza delle autorità cittadine, sindaco e direttore generale.

Sono state organizzate in questi ultimi anni importanti presentazioni scientifiche, su varie tematiche che vanno dalla prevenzione, alla cura alla riabilitazione. A queste serate di informazione hanno partecipato oncologi, chirurghi, senologi e relatori illustri quali Tina Anselmi, Vittorino Andreoli, Alessandra Graziottin. In ogni occasione il Teatro Accademico, che solitamente ospita le nostre manifestazioni, risulta gremito

in ogni ordine di posti.

A Castelfranco da oltre 20 anni è attivo un centro di riabilitazione psico-fisica per le

donne operate al seno, gestito dalla LILT in convenzione con l'ULSS n°8. Tutte le donne ricoverate in Chirurgia per essere





- Trasporto malati oncologici.
- Sostegno allo screening mammografico avviato dall'Azienda Ulss n. 8, da parte delle volontarie della LILT che rispondono al numero verde 800 372992 per dare informazioni e supporto emotivo alle donne convocate
- Corsi di ginnastica riabilitativa, trattamenti fisioterapici e consigli utili per le donne operate al seno
- Formazione ed aggiornamento continuo per volontarie e fiduciarie
- Iniziative promozionali a favore dell'Associazione sul territorio
- Adesioni alle campagne nazionali istituzionali
- Informazione ed educazione alla salute: incontri per la lotta al tabagismo presso le Scuole Medie e Superiori su progetto "Classe libera dal fumo"
- Convegni annuali organizzati presso il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto su prevenzione, diagnosi precoce e cura

operate vengono viste dalla psicologa e viene loro proposto un successivo percorso di supporto psicologico e di riabilitazione fisioterapica. Ogni anno circa un centinaio di donne usufruiscono di questa opportunità e sono oltre 2000 le donne seguite nell'attività del nostro Centro.



Nella pagina precedente, una serata di informazione sull'attività della LILT a Castelfranco; sopra e a lato, serate musicali e di premiazione dei volontari al Teatro Accademico di Castelfranco



Le delegazioni territoriali **CONEGLIANO**

I volontari della LILT di Conegliano operano da 15 anni nel territorio con una intensa mole di attività realizzata da circa un centinaio di volontari fortemente motivati e sottoposti ad un costante programma di formazione e coinvolgimento:

- progetto screening: in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell' Azienda Ulss 7 nel nostro territorio i volontari sono impegnati in una azione di sensibilizzazione per fornire informazioni corrette sulla prevenzione del tumore della cervice, della mammella e del colon-retto. Per quest'ultimo i nostri volontari si occupano anche della distribuzione e ritiro dei campioni, favorendo l'adesione al programma di screening.
- Assistenza psicologica: L'attenzione posta nei confronti della sfera emotiva del paziente è una prerogativa dell'Associazione che si prefigge di tutelare ed affiancare la persona messa a dura prova dai diversi cambiamenti che la malattia comporta. Le nostre psicologhe sono attive nell'Unità Operativa di Oncologia Medica del P.O. di Vittorio Veneto, collaborano con il servizio di Cure Palliative del Distretto Nord e Sud, con l'Unità di Terapia Antalgica di Conegliano. Tra le attività seguite dalle psicologhe vi è anche la formazione permanente rivolta ai diversi gruppi di volontari della LILT.
- Progetto percorsi: La Delegazione LILT di Conegliano collabora dal 2006 con l'Azienda ULSS7 nel progetto di acco-



Gruppo di volontari di Conegliano



glienza ed umanizzazione dei Servizi Socio Sanitari promosso dalla Regione. I volontari, dopo un percorso formativo sulle tematiche inerenti la comunicazione, il rispetto e la conoscenza della struttura dei luoghi di cura e dei professionisti che vi operano, sono presenti tutti i giorni dalle 7.30 alle 12.30, presso l'ingresso dell'Ospedale di Conegliano in una postazione dedicata dove accolgono i cittadini, forniscono informazioni, orientano l'utente che si trova in difficoltà a raggiungere gli ambulatori per le visite, i reparti di degenza e altro. L'accoglienza include in casi particolari anche l'accompagnamento delle persone nei vari reparti o servizi.

- Assistenza domiciliare: i volontari LILT sono inseriti nell'equipe multidisciplinare del Distretto Sud dell'ULSS7, ove in un'ottica di collaborazione e dopo un'adeguata preparazione, incontrano i malati al loro domicilio, ponendosi in atteggiamento d'ascolto e fornendo un supporto concreto e solidale ai malati e ai loro familiari.
- Comitato assistenza bambini: un gruppo di volontari LILT svolge attività di animazione per i piccoli pazienti ricoverati presso l'U.O. di Pediatria del P.O. di Conegliano; sono presenti con tre accessi settimanali, per intrattenere i piccoli degenti con giochi, racconti animati, fiabe per regalare un sorriso, un momento di svago e di serenità ai bambini ricoverati. Il gruppo è coordinato dalle volontarie Laura Brieda e Silvia Gaiotti ed è supportato dalle Psicologhe LILT Dr.ssa Valentina Girardi e Dr.ssa Viviana Pagotto.
- diffusione di materiale informativo sulla prevenzione, diagnosi precoce ed educazione a corretti stili di vita.

PER INFORMAZIONI

Delegazione di Conegliano
 Responsabile: Anna Iva Bin
 Sede: c/o Ospedale Civile
 Via Brigata Bisagno, 4
 31015 Conegliano (Treviso)
 Tel 0438 451504
 Fax 0438 451504
 cellulare 345 2567608
 email segreteria@legacontroitumori.191.it

- servizio trasporti per supportare i malati oncologici che necessitano di recarsi presso le varie strutture per seguire la chemioterapia e/o la radioterapia. Ventidue sono gli angeli della solidarietà ovvero i volontari autisti che, adeguatamente formati alla comunicazione e alla relazione di aiuto, si prodigano gratuitamente in questo progetto.
- Progetto farfalla: sostegno psico-amicale riservato alle donne operate al seno da parte delle Fiduciarie, che sono donne già operate che hanno maturato ed elaborato il proprio vissuto e si sono rese disponibili per supportare altre donne che stanno attraversando lo stesso problema. Nell'ambito di questo progetto viene offerto anche un servizio di linfodrenaggio garantito da personale qualificato in collaborazione con l'ULSS7.

Nel 2007 la responsabile della Delegazione Anna Iva Bin è stata insignita del prestigioso premio "Premio Civiltas Civiltà nella Comunità" per la sua attività professionale e per il suo ruolo nel mondo del volontariato per promuovere iniziative per migliorare la qualità di vita delle persone.



Le delegazioni territoriali **MONTEBELLUNA**

La finalità della nostra Delegazione che raggruppa alcuni Comuni della Pedemontana, è quella di informare gli ammalati, i cittadini e le autorità delle attività e dei servizi dell'Associazione e favorire una partecipazione responsabile e collaborativa.

Nel settore della prevenzione siamo impegnati con varie iniziative:

- interventi nelle scuole sui danni provocati dal fumo e corsi per aiutare a smettere di fumare;
- presenza in molti comuni nella "Settimana della prevenzione", per diffondere il materiale informativo sull'importanza di acquisire corretti stili di vita e offrire l'olio di oliva, quale emblema della dieta mediterranea.



Incontri con la popolazione e volontari a Montebelluna





PER INFORMAZIONI

Delegazione di Montebelluna
 Responsabile: Orlando di Luca
 Sede: via Dante Alighieri, 14 c/o casa del volontariato
 31044 Montebelluna (TV) - tel. 0423 609891 - email diluca.o@alice.it
 orario martedì e giovedì 15.00 - 17.00

- grande mobilitazione in occasione di "Ottobre in Rosa" per sensibilizzare le donne sul tumore mammario e sull'utilità della diagnosi precoce.

Per la diagnosi precoce dei tumori al seno, in collaborazione con i medici dell'Oncologia Medica e della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale di Montebelluna, la Delegazione ha allestito un ambulatorio senologico in cui vengono visitate centinaia di donne ogni anno.

La Delegazione di Montebelluna ha dato la propria disponibilità a contribuire al progetto "Un aiuto in più per rimanere a casa" della Dott.ssa Paola Paiusco -Direttore Cure Primarie dell'ULSS

8, che punta a realizzare un efficace servizio di assistenza domiciliare e cure palliative.

Il nostro servizio di trasporto degli ammalati con tumore ha permesso di rendere meno gravoso il percorso per le cure a centinaia di ammalati, grazie alla disponibilità dei nostri 12 autisti volontari che solo nel 2009 hanno percorso decine di migliaia di chilometri.

Nel campo della riabilitazione, dal 2007 è stato avviato un servizio di linfodrenaggio per le donne operate al seno.

Ci stiamo muovendo con le altre volontarie della Delegazione per attivare in alcuni Comuni della zona lo "Sportello informativo per il paziente oncologico".

I servizi di trasporto e la collaborazione con l'ospedale

La Delegazione di Montebelluna sta cercando di rendere più capillare la sua attività nel territorio cercando volontari e punti di ascolto in ogni comune e inoltre sta cercando di realizzare un servizio di trasporto degli ammalati di tumore alle strutture di cura riservate ai cittadini dell'area montelliana.

E' stata inoltre realizzata una stretta collaborazione con le divisioni di oncologia e chirurgia dell'Ospedale per realizzare una serie di attività che rispondano alle esigenze reciproche delle strutture sanitarie e della popolazione che si rivolge ad esse. Orlando Di Luca, il responsabile della Delegazione è sicuro che da questa collaborazione deriveranno vantaggi reciproci per il servizio sanitario che potrà contare sui suggerimenti del volontariato e per i cittadini che troveranno risposte adeguate alle loro reali esigenze.



Le delegazioni territoriali **VITTORIO VENETO**

La Delegazione di Vittorio Veneto è nata nel maggio del 1997, con la convinzione che la dimensione locale consenta una più capillare diffusione dei valori del volontariato e una più efficace realizzazione degli obiettivi statutari dell'Associazione. Intensa l'attività realizzata:

- diffusione delle conoscenze relative al tumore, alla prevenzione e diagnosi precoce.
- lotta al tabagismo.
- In collaborazione con la Delegazione di Conegliano è stato realizzato il "Progetto Farfalla", finalizzato alla prevenzione dei tumori femminili, che ha coinvolto la popolazione del 28 Comuni dell'Azienda Ulss n. 7.

I servizi gratuiti di assistenza al malato oncologico sono:

- Servizio di trasporto per pazienti oncologici in difficoltà a raggiungere le sedi ospedaliere per le cure chemioterapiche e radioterapiche, attivato da agosto 2000.
- Servizio di assistenza domiciliare per pazienti in fase avanzata di patologia neoplastica da novembre 2001.
- Gruppo di auto-aiuto per donne operate al seno, da ottobre 2004.
- Progetto "Vittorio Veneto - Città senza fumo" in collaborazione con l'U.O. di Pneumatologia, il Comune e le Istituzioni scolastiche, da marzo 2004.
- Progetto delle cure palliative dell'Azienda Ulss n. 7, dedicato alla cura e al sostegno

PER INFORMAZIONI

Delegazione di Vittorio Veneto
Responsabile: Francesca Steccanella
Sede: via A. da Serravalle, 34
31029 Vittorio Veneto (Treviso)
Tel 0438 554048
Fax 0438 950426
cellulare 335 1212502
e-mail liltvittorioveneto@tele2.it
orario da martedì a venerdì 10.00 - 12.00

dei pazienti oncologici in fase avanzata di malattia, da agosto 2005

- Corsi di ginnastica e di rilassamento psicologico per donne operate al seno, da febbraio 2007.
- Consulenza alimentare per la donna operata al seno da aprile 2008

La Delegazione dedica una cura particolare alla formazione dei volontari attraverso la realizzazione di corsi specifici in modo da rendere idonea ed efficace la loro attività e una costante attenzione all'approfondimento culturale mediante l'organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti, serate musicali e serate teatrali.

Partecipa a tutte le manifestazioni cittadine che consentono di evidenziare i valori del volontariato e la specificità della LILT: questo permette di sviluppare e consolidare rapporti di fattiva collaborazione sia con le Istituzioni, Azienda Ulss n. 7, Distretto Socio Sanitario, Ospedale, Comuni, Dipartimenti scolastici - sia con la popolazione tutta.



HOSPICE "CASA ANTICA FONTE - ULSS 7"

L'Ulss 7 in sintonia con gli orientamenti ministeriali e facendo propria un'istanza avanzata dalla Delegazione LILT di Vittorio Veneto, ha avviato la realizzazione dell'hospice, struttura extraospedaliera per la cura e l'assistenza dei malati di tumore nella fase avanzata della malattia.

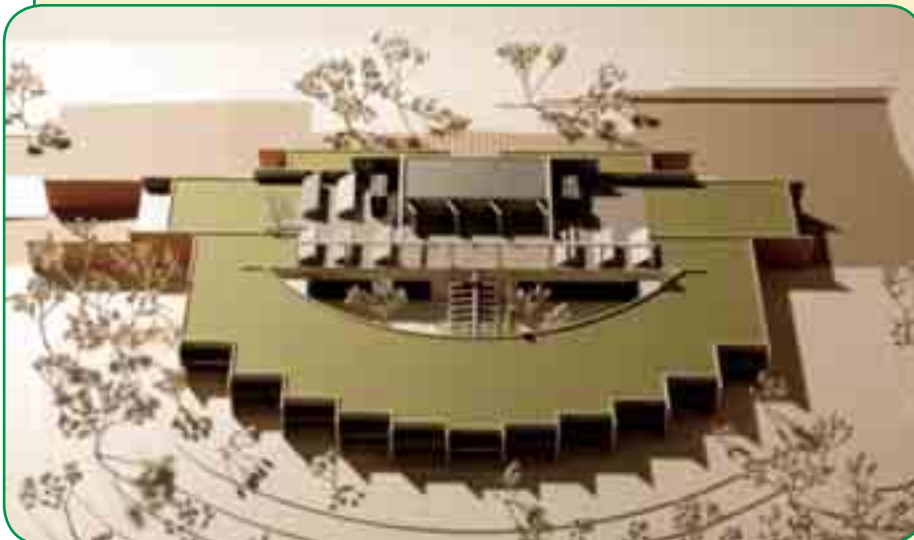
L'hospice, che prenderà il nome "Casa Antica Fonte - ULSS 7", verrà costruito a Vittorio Veneto, in un'area di 7 mila mq ubicata accanto all'Ospedale, in una zona di pregio sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico, messa a disposizione gratuitamente dal Comune di Vittorio Veneto.

Il progetto ha previsto anche l'istituzione di un Comitato allargato, portatore di esperienze di-



verse relative alla malattia oncologica, voluto dal Direttore generale dell'Ulss per permettere una riflessione a tutto campo sulle esigenze a cui la struttura deve dare risposta.

Di questo Comitato, che si renderà garante del progetto anche nella fase operativa, fanno parte le Associazioni di volontariato che si sono occupate dei pazienti oncologici nel territorio dell'Ulss e la presidenza di tale comitato è stata affidata alla responsabile della Delegazione della LILT, la signora Francesca Steccanella, a riconoscimento del ruolo importante della nostra Associazione in questi anni e della stima di cui la nostra responsabile gode nella comunità vittoriese.



In alto, Francesca Steccanella, responsabile della Delegazione e presidente del Comitato per l'Hospice; sopra, uno schema del futuro Hospice a Vittorio Veneto

CONSULTA FEMMINILE



La Consulta Nazionale Femminile (CNF) LILT nasce nel 2002 per precisa volontà del Presidente Nazionale che vuole dare ampio riconoscimento al ruolo della componente femminile nelle varie sezioni, come organo consultivo a livello nazionale, regionale e provinciale.

Gli scopi prioritari della CNF sono:

- lotta ai tumori femminili attraverso percorsi di informazione su pre-



La prof.ssa Maria Teresa Villanova, vicepresidente della nostra Sezione e presidente nazionale della Consulta Nazionale Femminile della LILT

venzione, diagnosi precoce e cura

- formazione di nuove volontarie
- adesione a tutte le iniziative dell'associazione e apertura verso la società civile

Il ruolo è quindi di consulenza, con la mission di tutela della salute delle donne tenendo in considerazione tutte le relative problematiche in campo oncologi-

co. La Consulta Femminile Provinciale della sezione LILT di Treviso è composta da volontarie impegnate nelle attività istituzionali di educazione alla salute,

alla prevenzione e alla diagnosi precoce, alla lotta ai tumori femminili, alla formazione e al sostegno delle varie iniziative nel territorio.

LA COLLABORAZIONE TRA CENTRO DI SENOLOGIA ULSS 9 E LA LILT DI TREVISO

A Treviso una donna su nove si ammala di tumore alla mammella nel corso della sua vita ma fortunatamente circa l'85% guarisce. Questo brillante risultato è ottenuto grazie alla diffusione del programma di screening, alla creazione di equipe super specializzate nella diagnosi e trattamento di questo tumore (quale il Gruppo multidisciplinare di Senologia dell'ULSS9) e dalle efficaci campagne di informazione e sensibilizzazione.

Da anni la LILT di Treviso collabora attivamente con il Centro di Senologia dell'ULSS9 alla promozione della diagnosi precoce. Recentemente questa stretta sinergia tra Volontariato e Sanità pubblica ha permesso di realizzare significativi programmi per la salute delle pazienti. Il progetto "Stella Polare" ha preso avvio a Gennaio 2009 e ha come finalità quella di accompagnare le giovani donne con diagnosi di tumore della mammella nel percorso che va dalla diagnosi al recupero dell'equilibrio della salute fisica e psichica, tramite accoglienza specifica e un percorso di sostegno costituito da colloqui individuali ed alla eventuale partecipazione ad un gruppo di sostegno. A questo progetto collaborano tutte le strutture dell'ULSS9 impegnate nella diagnosi e terapia del tumore della mammella e una gran numero di psicologhe e volontari della sezione di Treviso della LILT.

"Dottore si spogli" è il titolo di un altro progetto che sta per prendere vita dalla collaborazione ULSS9 e LILT Treviso. Questo è un progetto che ha come finalità quella di migliorare la comunicazione tra medico e paziente attraverso una serie di incontri pubblici in cui i medici dell'ULSS9, impegnati nella diagnosi e terapia del tumore della mammella, si spogliano del "camice" e in veste informale si mettono a disposizione dei pazienti e dei loro familiari per rispondere a tutte quelle domande che non si riesce mai a fare in ambulatorio. Infine un altro progetto estremamente innovativo è quello del "Tatuaggio medico". Questo progetto che nasce dalla collaborazione tra Centro di Senologia, Chirurgia Plastica e LILT Treviso permetterà alle pazienti selezionate dal Chirurgo Plastico di usufruire del tatuaggio "medico" dell'areola dopo interventi di mastectomia e ricostruzione per tumore. Il tatuaggio sarà eseguito presso l'ambulatorio della LILT da una tatuatrice certificata e a titolo gratuito. Queste importanti e fruttuose collaborazioni tra Sanità e Volontariato sono parte integrante di un moderno approccio al tumore della mammella il cui obiettivo è il benessere psico fisico delle pazienti che affrontano questa dura esperienza della malattia neoplastica.

Nicola Balestrieri



Il dottor Nicola Balestrieri

L'ASSOCIAZIONE



LE NOSTRE DELEGAZIONI:

Castelfranco

Conegliano

Montebelluna

Treviso

Vittorio Veneto

**LEGA CONTRO I TUMORI
SEZIONE DI TREVISO**



La nostra presenza nel territorio provinciale è resa più incisiva grazie alla attività delle nostre 5 Delegazioni, che consentono una

lettura più attenta delle reali esigenze territoriali ed una azione più efficace e capillare. Nell'area di Mogliano e Pregan-

ziol abbiamo avviato una fruttuosa collaborazione con l'APIO (Associazione Prevenzione In Oncologia).



Il Consiglio Direttivo Provinciale

Il Consiglio Direttivo provinciale è composto da 11 membri e 3 revisori dei conti, che vengono votati dall'assemblea dei soci e resta in carica 5 anni.

Il Consiglio Direttivo viene riunito periodicamente per valutare l'attività da svolgere e prendere decisioni organizzative.

La composizione del Consiglio Direttivo:

Presidente:	Alessandro Gava
Vicepresidente:	Maria Teresa Rossato Villanova
Consiglieri:	Anna Iva Bin Orlando Di Luca Haidi Kolhaupt Nelly Raisi Mantovani Cesarina Meggetto Roberto Michielon Gianfranco Mora Francesca Botteon Steccanella
Tesoriere:	Maria Rita De Mattia
Revisori dei Conti:	Paolo De Mattia Antonella Perrazzetta Andrea Piacentini



Conoscere per Vivere

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Nicola Balestrieri, Roberta Calliman, Alessandro Gava, Roberta Giomo,
Nelly Raisi Mantovani, Maria Teresa Rossato Villanova

Si collabora a titolo gratuito

Il nostro periodico

Il nostro periodico "La Lega: Conoscere per vivere" dal 1983 informa tutti i nostri associati e la nostra collettività sulle nostre iniziative, sui nostri servizi offerti alla popolazione, agli ammalati e ai loro familiari e rende conto di come vengono utilizzati i soldi che raccogliamo.



La Lega: Conoscere per vivere - Periodico trimestrale della Sezione di Treviso "Ond. Paolo Pavesi" della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori - via Dell'ospedale 1, 1° piano, tel. 0422/211855, email: legatatumoritrevviso@libero.it - Registrazione Tribunale di Treviso n. 1006 del 21/11/82 - Proprietario: Sezione di Treviso della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori in persona del Presidente On. Alessandro Casati - Direttore responsabile: Sandro Sola - Treviso - Periodico del Tribunale di Treviso - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (art. 1, comma 2, lett. a) del 27/10/2004 n. 142) art. 1, comma 2, lett. b)

questo numero

- pag. 2**
Alleati contro il tumore
- pag. 3**
Valore del tempo e qualità della vita
- pag. 6**
Dalla delegazione di Treviso
- pag. 12**
Quelli di "Giocare in corsia"
- pag. 15**
Dalla delegazione di Montebelluna
- pag. 16**
Dalla delegazione di Vittorio Veneto
- pag. 20**
Dalla delegazione di Conegliano
- pag. 22**
News oncologiche in breve

A COLLOQUIO CON VOI

IL NOSTRO PRESIDENTE DIRETTORE DELLA RADIOTERAPIA ONCOLOGICA DELL'OSPEDALE DI TREVISO

Le più calorose felicitazioni al nostro Presidente Alessandro Casati che si è visto meritato e prestigioso incarico che saprà assolvere con la sua sagacia e generosa sensibilità, con l'attenzione di sempre ai bisogni del malato e con la sua professionalità altamente qualificata, frutto di studio, applicazione costante e totale dedizione alla sua missione.



Il Consiglio Direttivo e i Volontari tutti



AUGURI
Il Presidente, i Consiglieri e i Volontari della Sezione trevigiana della LILT formano i migliori auguri di buon Natale e di un felice 2010 a tutti i nostri soci, ai nostri sostenitori e a tutte le persone che stanno affrontando la dura prova della malattia neoplastica.

Opera di Raffaella Tronconi

Anno 27 - Numero 2 - Dicembre 2009

Il nostro sito web www.legatumoritreviso.it



I nostri numeri



**LEGA CONTRO I TUMORI
SEZIONE DI TREVISO**



**I Numeri della nostra
Sezione**

- 480 volontari attivi
- >2800 soci
- Circa 45.000 ore l'anno
dedicate dai volontari
- > 1800 versamenti 5x1000

Il nostro bilancio annuale



**LEGA CONTRO I TUMORI
SEZIONE DI TREVISO**

BILANCIO 2008: ENTRATE		BILANCIO 2008: USCITE	
Soci	126.000	Organi Ente	279
Oblazioni	72.000	Personale segreteria	35.000
Manifestazioni	70.000	Compensi professionisti	44.000
ULSS per convenzioni	143.000	Beni consumo e servizi	68.000
Centro Servizi - Regione	14.000	Prestazioni Istituzionali	328.000
5x 1000	38.000	Assicurazione volontari	7.500
Eredità	66.000	Postali-telefoniche	16.000
Altre voci	8.241	Altre voci	14.775
TOTALE ENTRATE: 537.241		TOTALE USCITE: 513.334	

**I FONDI RACCOLTI DALLA LILT TREVIGIANA VENGONO
COMPLETAMENTE UTILIZZATI NEL NOSTRO TERRITORIO**

I nostri grandi sostenitori

La nostra Sezione vive grazie al sostegno fondamentale di tantissimi sostenitori, che con i loro contributi ci hanno consentito di realizzare i nostri programmi e di erogare, gratuitamente, i nostri servizi alla popolazione.

A tutti va il nostro ringraziamento per la generosità e la simpatia con cui guardano alla nostra Associazione.

Alcuni sostenitori ci hanno supportato con donazioni molto consistenti, che ci hanno con-

sentito fra l'altro di poter acquistare e ristrutturare la nostra

nuova Sede e di realizzare importanti progetti.

EREDITÀ A FAVORE DELLA LEGA CONTRO I TUMORI DAL 1978 AD OGGI

- **Bellio Gino e Bruno** - Mogliano Veneto
- **Della Ragione Bianca e Ferdinando** - Treviso
- **Gasparetto Regina Gelain Paola** - Treviso
- **Irali Ines** - Fidenza
- **Merotto Maria** - Castelfranco
- **Mogan Gertrud** - Villorba
- **Riva Aniceto** - Preganziol
- **Sparavigna Alba e Pompeo** - Treviso

I NOSTRI SPONSOR

- **Azienda Consorzio Trevigiano Trasporti - ACTT**
- **Associazione Mogli Medici Italiani - AMMI** - Treviso
- **Associazione Nazionale Alpini** - Giavera del Montello
- **Banca di Monastier e del Sile**
- **Banca Prealpi**
- **Bettiol Nila** - Giavera del Montello
- **Compagnia teatrale Le Tradizioni**
Giavera del Montello
- **De Nardi Dino** - Santa Lucia di Piave
- **Eurogroup** - Silea
- **Fondazione Cassamarca**
- **Gai Paolo** - Pieve di Soligo
- **Gruppo Piazzetta** - Asolo
- **Magnifici Marcello e Marcellina** - Pederobba
- **Megetto calzature**
- **Memorial "Paolo Meneghello"** - Quinto
- **Ongaro Luigi** - Mareno di Piave
- **Pilato Luigi** - Susegana
- **Rollven di Maurizio Benvenuti** - Villorba
- **TrevisoStar** - Treviso
- **Vigili del Fuoco** - Treviso



Una targa all'ingresso della nostra sede evidenzia tutti i nostri grandi sostenitori: nella foto il dottor Gava con l'ing Barberi, ex comandante dei vigili del fuoco trevigiani, da anni grandi sostenitori della nostra Associazione, davanti alla targa.

Una firma per il 5 PER MILLE



DA OLTRE 30 ANNI
LA LEGA CONTRO I TUMORI
OPERA NEL TERRITORIO TREVIGIANO
PER LA PREVENZIONE, LA RICERCA,
L'ASSISTENZA IN CAMPO ONCOLOGICO

DONA IL TUO "5 PER MILLE" ALLA
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
SEZIONE DI TREVISO - ONLUS

*A Voi non costa nulla
a Noi consente di proseguire la nostra attività*

Metti la Tua Firma nel riquadro
"SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO"

Il nostro Codice Fiscale è: **94090320261**

Come sostenere la LILT trevigiana

Sostieni anche tu la lotta contro i tumori nel territorio di Treviso.
Ogni contributo, anche modesto, è importante per aiutarci
a svolgere i nostri servizi di prevenzione, assistenza ed educazione.

Tutte le cifre raccolte vengono utilizzate in provincia di Treviso.

È POSSIBILE DONARE ATTRAVERSO:

- C/C postale n. **12389318**
- C/C bancario Cassa di Risparmio del Veneto **IBAN IT24R0622512009100000000936**
- C/C bancario Unicredit Banca Spa **IBAN IT32P0200812011000027756814**
- **Direttamente** presso la sede di delegazione più comoda e vicina